



**Engineering Council**



**CNI**



**CNISF**

# **ACCORDO**

**per**

**il Riconoscimento e la Mobilità professionale  
degli Ingegneri**

**fra:**

**Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI),**

**Il Conseil National des Ingénieurs et Scientifiques de  
France (CNISF) e**

**L' Engineering Council (EngC)**

**Parigi, 18 dicembre 2000**



**Accordo  
fra  
Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI)  
Il Conseil National des Ingénieurs et Scientifiques de France (CNISF)  
The Engineering Council (EngC)**

PREMESSA

Il CNI, in Italia, il CNISF in Francia e l'EngC nel Regno Unito,

- in qualità di organismi rappresentativi della comunità degli Ingegneri nei rispettivi Paesi e come Parti fondatrici di quest'Accordo,
- convinti della crescente importanza di favorire le opportunità di lavoro all'estero per i propri iscritti con particolare riferimento alle giurisdizioni territoriali delle altre Parti, e più in generale in Europa e nel mondo,
- considerando gli accordi in vigore per ridurre gli ostacoli alla libera circolazione professionale dei singoli ingegneri, in particolare la Direttiva Europea 89/48/CEE, gli accordi bilaterali (CNI/CNISF e CNISF/EngC) e quelli esistenti fra altre organizzazioni all'interno ed all'esterno dell'Europa.

Concordano

una procedura di mutuo riconoscimento delle qualifiche professionali degli ingegneri iscritti nei rispettivi Registri Professionali, nei termini che di seguito si espongono.

SCOPO DELL'ACCORDO

Il presente Accordo fornisce agli ingegneri di uno dei tre Paesi, i mezzi per facilitare loro l'accesso e l'esercizio della professione in uno degli altri due od in entrambi, allo scopo di consentire agli interessati il pieno riconoscimento delle loro competenze, e quindi la facoltà di esercitare la professione nei tre Paesi, in base ad un mutuo riconoscimento dei processi di formazione ingegneristica vigenti a livello nazionale.

L'Accordo è fondato sul principio di sussidiarietà, ossia non mette in discussione gli accordi esistenti, bilaterali o a livello europeo, né il sistema professionale vigente in ognuno dei tre Paesi partecipanti.

L'Accordo stabilisce il riconoscimento "de facto" di qualifiche professionali comparabili fra gli ingegneri di ognuno dei tre Paesi, senza prefiggersi un riconoscimento "de jure" di equipollenze o classificazioni basate su criteri accademici o di altra natura.

L'Accordo si basa sulla totale fiducia di ognuna delle tre organizzazioni firmatarie, il CNI, il CNISF e l'EngC, nelle procedure e nei criteri di valutazione delle altre Parti.

L'Accordo non intende sostituirsi ad alcuna norma o tradizione dei Paesi partecipanti, in materia di formazione universitaria, tirocini, appellativi o titoli esistenti. Tuttavia, esso presuppone che i candidati soddisfino inizialmente ad alcuni requisiti addizionali, chiaramente specificati nel testo dell'Accordo.

### OPERATIVITA' DELL'ACCORDO

Ogni Parte è interamente responsabile dell'applicazione dell'Accordo sia nei confronti delle altre Parti che dei propri iscritti.

Le Parti riconoscono che alcune disposizioni dell'Accordo competeranno ad altri enti nazionali che operano nell'ambito del CNI (Ordine degli Ingegneri), del CNISF (Comité National d'Admission du Répertoire) o dell'EngC (Engineering Institutions), oppure ad organismi che non siano sotto il diretto controllo delle Parti, per conformarsi ad alcune norme legali. Per garantire l'operatività piena ed efficace dell'Accordo, le Parti s'impegnano ad assicurare la collaborazione di tali enti.

Le Parti convengono che il mezzo più efficace per l'operatività dell'Accordo sia di utilizzare i "Registri Professionali" (RP) esistenti:

- l'Albo dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di...,
- il Répertoire Français des Ingénieurs,
- il Register dell'EngC.

La documentazione di base relativa al funzionamento di detti Registri è allegata al presente Accordo: Appendici n. 1 (Francia), n. 2 (Italia) e n. 3 (Regno Unito).

L'iscrizione al Registro di un Paese, conferita agli ingegneri degli altri due, implica per costoro, i medesimi diritti e doveri, nell'esercizio della professione, che competono ai cittadini nazionali iscritti in detto Registro.

I candidati sono tenuti a rispettare il codice di etica professionale vigente nel Paese ospite, nel quale possono esercitare solo nell'ambito delle competenze loro riconosciute nel Paese di provenienza. In particolare, sono tenuti ad avvertire i loro clienti quando, per la realizzazione di un programma o di un progetto, devono avvalersi di altre figure professionali.

Ai candidati non iscritti al Registro Professionale di almeno una delle tre Parti, non è consentito di beneficiare dei termini di quest'Accordo, ai fini dell'iscrizione ad uno dei Registri delle altre due.

Le richieste dei candidati devono essere presentate tramite le Parti su menzionate e gestite direttamente dalla Parte che le riceve o, se del caso, dall'organismo all'uopo designato. Ogni Parte deve registrare, in uscita e in entrata, tutte le domande d'iscrizione presentate ai sensi del presente Accordo.

Nell'eventualità di difficoltà e/o rifiuto di iscrizione, i candidati hanno diritto di appello in prima istanza alla Parte responsabile dell'Accordo nel Paese ospite, vale a dire, secondo il caso, il CNI, il CNISF o l'EngC.

Le Parti devono anche istituire un meccanismo d'arbitrato trilaterale per udire e dirimere i conflitti irrisolti con le procedure nazionali su menzionate.

### REQUISITI PER L'ISCRIZIONE

Il principio fondamentale su cui si basa quest'Accordo è il riconoscimento, ad opera delle Parti, di due categorie di ingegneri:

- ingegneri di formazione lunga (ciclo lungo)
- ingegneri di formazione breve (ciclo breve)

La definizione delle due categorie è contenuta nell'Appendice n. 4 dell'Accordo. Per entrambe le categorie d'ingegneri, è richiesta una formazione accademica definita e certificata oltre che un'esperienza professionale post accademica sufficiente, pertinente e certificata. Requisito fondamentale è la conoscenza della lingua locale in misura adeguata per lavorare nel paese ospite.

In sintesi, gli Ingegneri che chiedono l'iscrizione al Registro di uno degli altri due Paesi devono soddisfare i seguenti requisiti:

- essere iscritti al proprio Registro nazionale,
- dimostrare un livello adeguato di formazione accademica,
- documentare almeno quattro anni verificabili d'esperienza professionale post accademica, acquisita come dipendente o come libero professionista,
- essere in grado di esercitare la professione nella lingua del Paese ospite.

Le procedure da adottarsi per verificare che tali requisiti siano soddisfatti, sono descritte nelle Appendici 5,6,7,8,9 e 10.

In ogni Paese ospite, i diritti d'iscrizione e le conseguenti quote associative annuali devono essere le stesse sia per i cittadini nazionali sia per gli stranieri.

### DURATA ED ESTENSIONE DELL'ACCORDO

La validità del presente Accordo è illimitata, sebbene ognuna delle Parti possa notificare in qualsiasi momento la decisione di recedere dall'Accordo. Per consentire di completare l'esame delle candidature eventualmente pendenti, tale notifica deve essere comunicata almeno dodici mesi prima della data proposta per il recesso.

Dopo due anni dall'entrata in vigore dell'Accordo, le Parti procederanno ad una revisione formale della sua operatività con i seguenti obiettivi: eliminare possibili anomalie

risconstrate, semplificare e ottimizzare le procedure, valutare l'ammissione di altre categorie d'Ingegneri inizialmente non previste.

Le Parti devono pubblicizzare l'Accordo alla sua entrata in vigore, e promuovere presso altri Paesi europei interessati, l'apertura di trattative per l'eventuale loro partecipazione all'Accordo stesso. Le tre Parti fondatrici devono concordare all'unanimità qualsiasi estensione dell'Accordo derivante da dette trattative.

LINGUE UFFICIALI DELL'ACCORDO

Le tre versioni dell'Accordo, redatte in francese, inglese ed italiano, hanno lo stesso valore legale e fanno fede in pari misura. Ulteriori versioni non ufficiali potranno essere redatte in altre lingue se e quando necessario.

Firmato ed entrato in vigore a Parigi, addì 18 dicembre 2000

Per il CNI: .....  
Sergio Polese

Per il CNISF .....  
Xavier Karcher

Per l' EngC .....  
Malcolm Shirley

## *Appendice n. 1*

### *Formazione degli Ingegneri in Francia Iscrizione al Répertoire*

In Francia, l'organismo responsabile della tenuta del registro degli Ingegneri è il "Répertoire Français des Ingénieurs" che costituisce parte integrante del CNISF.

Il CNISF raggruppa: "Unions Régionales d'Ingénieurs et Scientifiques", "Associations Scientifiques et Techniques" e "Associations d'Anciens Elèves" des établissements de formation des ingénieurs. Questi gruppi di Associazioni denominati nel loro insieme "Associations de Référence", presentano le domande individuali d'iscrizione al Répertoire.

Il Répertoire è gestito dal Comité National d'Admission, che, sebbene controllato de facto dal CNISF, annovera dei membri non appartenenti al Conseil National des Ingénieurs et Scientifiques de France.

Il Comité National d'Admission esamina le domande d'iscrizione e gestisce la banca-dati del Répertoire. I dati sono a disposizione del pubblico per ispezioni e consultazioni. Sono anche disponibili ulteriori informazioni, ma solo tramite le Associations de Référence.

Il Répertoire comprende un elenco professionale di Ingegneri suddiviso in tre sezioni:

- |  |     |
|--|-----|
| - Gli "Ingénieurs Diplômés"                | ID  |
| - Gli "Ingénieurs Reconnus Scientifiques"  | IRS |
| - Gli "Ingénieurs Reconnus" (non diplômés) | IR  |

#### Ingénieurs Diplômés

Gli ID ottengono il diploma presso una delle Ecoles d'Ingénieurs riconosciute e vigilate permanentemente dalla "Commission des Titres d'Ingénieurs" (CTI). Sono possibili due tipi di percorsi, entrambi successivi al conseguimento del Baccalauréat, diploma che sancisce la fine del ciclo secondario superiore:

- Diploma dopo 4 – 6 anni di studi,
- Diploma dopo 3 - 4 anni di studi che alternano cicli di formazione universitaria a periodi di tirocinio nell'industria.

In entrambi i casi, i corsi di studio comprendono due parti: 1 o 2 anni di Classes Préparatoires o equivalenti, dedicate a matematica, fisica, chimica, lingua francese e lingue straniere, e 3 - 4 anni nella Ecole d'Ingénieurs vera e propria, comprendenti di norma due anni di ingegneria di base e 1 o 2 anni di specializzazione. La selezione d'ingresso all'Ecole avviene generalmente per concorso sulla base dei risultati ottenuti alle Classes Préparatoires. In alcune Ecoles d'Ingénieurs, le Classes Préparatoires sono integrate nell'Ecole e la selezione di ingresso, dopo il Baccalauréat, è fatta da una Giuria.

Di conseguenza in funzione della durata e del tipo di studi, il titolo ID comprende due categorie di Ingegneri: di concetto (ciclo lungo) ed applicativi (ciclo breve).

Gli ID sono iscritti automaticamente nel Répertoire appena ottenuto il diploma, a richiesta dell'Associazione degli Ex-Alunni della Scuola di provenienza.

#### Ingénieurs Reconnus Scientifiques

Gli IRS sono diplomati in materie scientifiche che, dopo il Baccalauréat, hanno studiato scienze teoriche ed applicate, in un'università. Gli IRS conseguono il diploma dopo 4 anni di corso (Maîtrise ès Science), 5 anni (DESS, Diplôme d'Etudes Supérieures Spécialisées, e DEA, Diplôme d'Etudes Approfondies) o 8 anni (Doctorat).

All'atto della domanda di iscrizione al Répertoire come IRS, i candidati devono dimostrare di avere acquisito un'esperienza professionale di ingegnere di durata almeno quinquennale. Le domande sono esaminate dal Comité National d'Admission, dopo un esame preliminare da parte di un'Association de Référence.

#### Ingénieurs Reconnus

Gli IR sono normalmente ingegneri con un diploma di "Technicien Supérieur" (DUT, BTS\*), integrato da vari corsi seguiti durante la loro vita professionale (formazione continua), che rappresentano tre anni di studi. Inoltre i candidati sono tenuti a dimostrare che hanno acquisito un'esperienza professionale di ingegnere di durata almeno quinquennale. Alcuni Techniciens con meno di tre anni di formazione accademica, possono presentare domanda d'ammissione al Répertoire. Essi sono valutati con particolare rigore dal Comité National d'Admission, e trattati come casi speciali prima di consentire al richiedente l'accesso al Répertoire.

Se un iscritto al Répertoire non desidera che il suo nome e i suoi dati personali siano resi pubblici, può farne domanda al Comité.

Ogni ingegnere che figura nel Répertoire può esserne radiato per condotta eticamente non corretta o contraria alle norme della professione.

---

\* DUT, Diplôme Universitaire de Technologie; BTS, Brevet de Technicien Supérieur.

## *Appendice 2*

### *Formazione degli Ingegneri in Italia Iscrizione all'Ordine della Provincia*

L'ente responsabile dell'operatività dell'Accordo in Italia, è il Consiglio Nazionale degli Ingegneri (CNI) che ha sede a Roma e rappresenta a livello nazionale ed internazionale gli Ordini Provinciali degli Ingegneri.

Il CNI opera come consulente tecnico presso il Ministero della Giustizia vigilante sulla professione, e presso il Ministero delle Politiche Comunitarie per la conformità alle Direttive Europee.

#### Formazione accademica

La formazione accademica attuale segue uno schema in parallelo. Esistono due filiere, entrambe universitarie che rilasciano due diversi tipi di formazione. La prima, consistente in corsi della durata di tre anni ad indirizzo più applicativo, conferisce il “Diploma Universitario in Ingegneria”; la seconda, consistente in corsi della durata di cinque anni ad indirizzo concettuale, conferisce la “Laurea in Ingegneria”. I titoli accademici corrispondenti sono:

- “Diplomato universitario in Ingegneria”
- “Dottore in Ingegneria” (Dott. Ing.)

Per i titolari di Diploma che desiderano conseguire la Laurea, è previsto il passaggio da una filiera all'altra tramite esami integrativi il cui superamento richiede non meno di un anno di tempo. Pertanto un Diplomato universitario si laureerà in sei anni invece di cinque.

I tempi di conseguimento dei diplomi di fine corso (ciclo corto e ciclo lungo, indifferentemente) sono tempi nominali. Di fatto, dato l'alto numero e complessità degli esami, difficilmente un ingegnere italiano termina gli studi universitari entro i tempi previsti.

In Italia, ogni titolo accademico ha valore legale (Regio Decreto del 3 agosto 1933, n. 1592) ed il suo abuso è punito a norma del Codice Penale. Sono pertanto protetti dalla legge entrambi i titoli accademici di Dottore in Ingegneria e di Diplomato Universitario in Ingegneria.

#### Ordinamento professionale

In conformità all'Articolo 1 della Legge 897 del 25 aprile 1938, un cittadino italiano può esercitare la professione di ingegnere, solo se iscritto ad un Albo professionale.

In ognuna delle 103 province italiane è costituito l'Ordine degli Ingegneri, avente sede nel Comune capoluogo. Ogni Ordine provvede all'istituzione, mantenimento ed aggiornamento dell'Albo al quale sono iscritti gli ingegneri residenti o aventi domicilio professionale nella provincia.

### Iscrizione all'Albo

Per iscriversi all'Albo e quindi esercitare le attività dell'ingegneria protette per legge (per es. pianificazione, progettazione, direzione lavori, supervisione, attività periziale ecc.), il possessore del prescritto titolo accademico deve avere superato l'”Esame di Stato di abilitazione all'esercizio della professione”.

L'Esame di Stato è un obbligo costituzionale le cui modalità sono regolate dalla legge 8 dicembre 1956, n. 1378 e successive modifiche.

L'abilitazione professionale o l'iscrizione all'Albo non conferiscono un titolo professionale “strictu sensu” come avviene invece per il titolo accademico. L'appellativo “Ingegnere” (acronimo Ing.) comunemente usato nella vita professionale, è tutelato poiché il Codice Penale italiano punisce l'esercizio abusivo di una professione regolamentata.

Attualmente, solo gli ingegneri di formazione lunga (Laurea in Ingegneria) possono iscriversi all'Albo degli Ingegneri in uno degli Ordini Provinciali italiani.

Il Ministero dell'Università, con decreto del 29 maggio 2000, ha ora istituito un Gruppo di lavoro Interministeriale, incaricato di studiare le procedure per l'abilitazione e l'iscrizione ad un Albo anche per i titolari di Diploma Universitario.

Esistono circa 200.000 laureati in ingegneria di cui circa 136.000 iscritti agli Ordini Provinciali.

### Iscrizione all'Albo dei cittadini stranieri

La Direttiva 89/48/CE regola l'accesso alla professione di ingegnere di cittadini dell'Unione Europea non italiani.

Il Ministero della Giustizia ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n.115, articolo 12, punto 4, ha istituito una Conferenza dei Servizi, di cui il CNI è membro, incaricata di valutare le pratiche di riconoscimento professionale avanzate dai professionisti stranieri.

In caso di valutazione positiva del dossier presentato, il Ministero emana un decreto di riconoscimento, che può essere subordinato al superamento di misure compensative. Per gli ingegneri che fanno domanda di riconoscimento attraverso il presente Accordo, non saranno applicate misure compensative.

Tale decreto consente al richiedente di iscriversi all'Albo ed esercitare la professione di “Ingegnere” in Italia.

Il decreto di riconoscimento professionale emanato dal Ministero della Giustizia, non conferisce l'equipollenza dei titoli accademici che compete invece al Ministero dell'Università.

ALLEGATO A:ORDINI PROVINCIALI

AGRIGENTO Tel 0922/21594	Via Gaglio, 1 Fax 0922/29092	92100 Agrigento
ALESSANDRIA Tel 0131/265714	Corso Borsalino, Fax 0131/264042	15100 Alessandria
ANCONA Tel 071/2075392	Piazza Plebiscito, 2 Fax 071/206845	60121 Ancona
AOSTA Tel 0165/236222	Regione Borgnalle, 10 Fax 0165/236444	11100 Aosta
AREZZO Tel 0575/27730	P.zza Guido Monaco, 1/A Fax 0575/27730	52100 Arezzo
ASCOLI PICENO Tel 0736/258143	Via Delle Torri, 53 Fax 0736/253925	63100 Ascoli Piceno
ASTI Tel 0141/594133	Corso Dante, 8 Fax 0141/594133	14100 Asti
AVELLINO Tel 0825/36437	Contrada Valle Mecca, 36 Fax 0825/780261	83100 Avellino
BARI Tel 080/4578028	SS100 km18 Baricentro Torre b sc c Fax 080/4571843	70010 Casamassima
BELLUNO Tel 0437/950349	Piazza Duomo, 37 Fax 0437/950438	32100 Belluno
BENEVENTO Tel 0824/314638	Via Giustiniani, 11 Fax 0824/314648	82100 Benevento
BERGAMO Tel 035/223234	Passaggio Canonici Lateranensi, 12 Fax 035/235238	124121 Bergamo
BIELLA Tel 015/22404	Via Novara, 1 Fax 015/31664	13900 Biella
BOLOGNA Tel 051/235412	Strada Maggiore, 13 Fax 051/230001	40125 Bologna
BOLZANO Tel 0471/971818	Via Cassa Di Risparmio, 15 Fax 0471/974546	39100 Bolzano
BRESCIA Tel 030/40043	Via Marsala, 17 Fax 030/296831	25122 Brescia
BRINDISI Tel 0831/526405	Via Filomeno Consiglio, 56/B Fax 0831/528228	72100 Brindisi

CAGLIARI Tel 070/499703	Via Tasso, 25 Fax 070/44370	09128 Cagliari.
CALTANISSETTA Tel 0934/551860	Via Liberta', 174 Fax 0934/553195	93100 Caltanissetta
CAMPOBASSO Tel 0874/413796	Piazza Della Vittoria, 14 Fax 0874/411082	86100 Campobasso
CASERTA Tel 0823/326204	Via Botticelli, 32 Fax 0823/326204	81100 Caserta
CATANIA Tel 095/436267	Via Vincenzo Giuffrida, 202 Fax 095/448324	95128 Catania
CATANZARO Tel 0961/747013	Via B. Chimirri, 10 Fax 0961/743629	88100 Catanzaro
CHIETI Tel 0871/63826	Via Spezioli, 58 Fax 0871/63054	66100 Chieti
COMO Tel 031/269810	Via Alessandro Volta, 62 Fax 031/301807	22100 Como
COSENZA Tel 0984/790361	Via Massaua, 25 Fax 0984/790366	87100 Cosenza
CREMONA Tel 0372/457675	Via Palestro, 66 Fax 0372457147	26100 Cremona
CROTONE Tel 0962/29553	Via Poggioreale, 131 Fax 0962/29669	88900 Crotone
CUNEO Tel 0171/698736	Via A. Meucci, 26 Fax 0171/695193	12100 Cuneo
ENNA Tel 0935/25600	Via Vulturo, 13 Fax 0935/25600	94100 Enna
FERRARA Tel 0532/207126	Via Bersaglieri Del Po, 23 Fax 0532/248746	44100 Ferrara
FIRENZE Tel 055/213704	Via Della Scale, 91 Fax 055/2381138	50123 Firenze
FOGGIA Tel 0881/662001	Via Barletta, 6 Sc. B Fax 0881/662343	71100 Foggia
FORLI' - CESENA Tel 0543/26317	Via Bruni, 3 Fax 0543/21276	47100 Forli'
FROSINONE Tel 0775/872420	Via Tiburtina, 37 Fax 0775/871619	03100 Frosinone

GENOVA Tel 010/593840	Piazza Della Vittoria, 11-4 Fax 010/5536129	16121 Genova
GORIZIA Tel 0481/534226	Via Roma,20 Fax 0481/534226	34170 Gorizia
GROSSETO Tel 0564/27589	Via Matteotti, 43 Fax 0564/417517	58100 Grosseto
IMPERIA Tel 0184/530799	Corso Cavallotti, 16 Fax 0184/530799	18038 Sanremo
ISERNIA Tel 0865/415250	Via Dante Alighieri,13 Fax 0865/415290	86170 Isernia
L'AQUILA Tel 0862/65959	Via S. Bernardino, 28 Fax 0862/411826	67100 L'aquila
LA SPEZIA Tel 0187/750745	Via Piave, 19 Fax 0187/732768	19100 La Spezia
LATINA Tel 0773/694208	Largo A. Celli, 4 Fax 0773/662628	04100 Latina
LECCE Tel 0832/245472	Viale M. De Pietro, 23 Fax 0832/304406	73100 Lecce
LECCO Tel 0341/286107	Via Roma, 28 Fax 0341/286794	23900 Lecco
LIVORNO Tel 0586/898746	Via Dei Carabinieri, 7 Fax 0586/893015	57123 Livorno
LODI Tel 0371/430345	Via Tiziano Zalli, 5 Fax 0371/432296	26900 Lodi
LUCCA Tel 0583/330627	Via Matteo Cividali, 101 Fax 0583/341449	55100 Lucca
MACERATA Tel 0733/233111	Via IV Novembre, 50 Fax 0733/234254	62100 Macerata
MANTOVA Tel 0376/323669	Via Aldo Moro, 8 Fax 0376/368158	46100 Mantova
MASSA CARRARA Tel 0585/70466	Via Roma, 13 Fax 0585/74511	54033 Carrara
MATERA Tel 0835/388714	V.Trabaci C. S.. S.Giacomo Sc C/175100Matera Fax 0835/388715	
MESSINA Tel 090/718107	Via XXVII Luglio, 110 Fax 090/774415	98123 Messina

MILANO Tel 02/76003731	Corso Venezia, 16 Fax 02/76004789	20121 Milano
MODENA Tel 059/223831	Piazzale Boschetti, 8 Fax 059/237166	41100 Modena
NAPOLI Tel 081/5514620	Via Del Chiostro, 9 Fax 081/5522126	80134 Napoli
NOVARA Tel 0321/628671	Baluardo Lamarmora, 16 Fax 0321/35065	28100 Novara
NUORO Tel 0784/36903	Via Gramsci, 88 Fax 0784/230693	08100 Nuoro
ORISTANO Tel 0783 310060	Via Canepa, 5 Fax 0783/72138	09170 Oristano
PADOVA Tel 049/8760374	P.zza G. Salvemini, 2 Fax 049/8761468	35131 Padova
PALERMO Tel 091/6112822	Via Francesco Crispi, 120 Fax 091/6111492	90139 Palermo
PARMA Tel 0521/206097	Via Garibaldi, 2 Fax 0521/237462	43100 Parma
PAVIA Tel 0382/22070	Via G. Franchi, 15 Fax 0382/530478	27100 Pavia
PERUGIA Tel 075/5001200	Via Campo Di Marte, 9 Fax 075/5001707	06124 Perugia
PESARO Tel 0721/370079	Viale Bruno Buozzi, 1 Fax 0721/33043	61100 Pesaro
PESCARA Tel 085/299206	Piazza Spirito Santo, 25 Fax 085/4213310	65100 Pescara
PIACENZA Tel 0523/338772	Via San Marco, 16 Fax 0523/338720	29100 Piacenza
PISA Tel 050/554013	Via Di Santa Caterina, 16 Fax 050/556166	56127 Pisa
PISTOIA Tel 0573/24383	Via Abbi Paziienza, 1 Fax 0573/24383	51100 Pistoia
PORDENONE Tel 0434/550250	Via Del Traverso, 8 Fax 0434/551229	33170 Pordenone
POTENZA Tel 0971/442757	Via Di Giura Snc C. Direzionale Fax 0971/441455	85100 Potenza

PRATO Tel 0574/605010	Via F. Tacca, 29 Fax 0574/605010	59100 Prato
RAGUSA Tel 0932/641870	Via Ettore Fieramosca, 88 Fax 0932/643266	97100 Ragusa
RAVENNA Tel 0544/35680	Via Boccaccio, 6 Fax 0544/34666	48100 Ravenna
REGGIO CALABRIA Tel 0965/23001	Via Osanna, 2/B Fax 0965/23002	89127 Reggio Calabria
REGGIO EMILIA Tel 0522/436202	Corso Garibaldi, 42 Fax 0522/455679	42100 Reggio Emilia
RIETI Tel 0746/203741	Via Cintia 73 Fax 0746/203741	02100 Rieti
RIMINI Tel 0541/52555	Corso D'augusto, 108 Fax 0541/52420	47900 Rimini
ROMA Tel 06/5915820	Via Delle Montagne Rocciose, 60 Fax 06/5916601	00144 Roma
ROVIGO Tel 0425/21159	Via Giuseppe Mazzini, 24 Fax 0425/29400	45100 Rovigo
SALERNO Tel 089/224955	Cso V.Emanuele Trav S.Marano 15 Fax 089/241988	84100 Salerno
SASSARI Tel 079/275551	Viale Umberto, 124 Fax 079/275554	07100 Sassari
SAVONA Tel 019/822678	Via Famagosta, 13/3 Fax 019/822696	17100 Savona
SIENA Tel 0577/41087	Via Montanini, 54 Fax 0577/41087	53100 Siena
SIRACUSA Tel 0931/65826	Via G. Perno, 4 Fax 0931/462196	96100 Siracusa
SONDRIO Tel 0342/214583	Via Pergole, 8 Fax 0342/512582	23100 Sondrio
TARANTO Tel 099/4526421	Via Francesco Crispi, 105 Fax 099/4526421	74100 Taranto
TERAMO Tel 0861/247688	Via Della Montagnola, 1 Fax 0861/247688	64100 Teramo
TERNI Tel 0744/403284	Corso Del Popolo, 54 Fax 0744/403284	05100 Terni

TORINO Tel 011/5622468	Via Giolitti, 1 Fax 011/5621396	10123 Torino
TRAPANI Tel 0923/554797	Largo Madonna, 4 Fax 0923/55479	91100 Trapani
TRENTO Tel 0461/983193	Piazza S. Maria Maggiore, 23 Fax 0461/230286	38100 Trento
TREVISO Tel 0422/583665	Prato Della Fiera, 21 Fax 0422/56730	31100 Treviso
TRIESTE Tel 040/773690	Via Del Teatro, 4 Fax 040/773160	34121 Trieste
UDINE Tel 0432/505305	Via Di Toppo, 5 Fax 0432/503941	33100 Udine
VARESE Tel 0332/232423	Via Cavour, 44 Fax 0332/289655	21100 Varese
VENEZIA Tel 041/5289114	Santa Croce 493 Fond. Santa Chiara Fax 041/5228902	30135 Venezia
VERBANO-CUSIO-OSSOLA Tel 0323/402087	Via San Bernardino 27 Fax 0323/402087	28922 Verbania Pallanz
VERCELLI Tel 0161/213240	Via Duomo, 31 Fax 0161/213241	13100 Vercelli
VERONA Tel 045/8035959	Via Leoncino, 5 Fax 045/8031634	37121 Verona
VIBO VALENTIA Tel 0963/45875	Via F. Protetti', 25 Fax 0963/45875	89900 Vibo Valentia
VICENZA Tel 0444/322947	Stradella S. Corona, 3 Fax 0444/322947	36100 Vicenza
VITERBO Tel 0761/399025	Via Garbini, 51 Fax 0761/399025	01100 Viterbo

### *Appendice 3*

#### *Formazione degli Ingegneri nel Regno Unito Iscrizione al Register dell'Engineering Council*

Il processo formativo ed i requisiti per l'iscrizione al Register dell'Engineering Council sono definiti nel documento dell'EngC "Standard and Routes to Registration – SARTOR. La versione più recente è la 3<sup>a</sup> edizione pubblicata nel settembre 1997.

Il processo formativo è costituito da tre elementi fondamentali:

- livello degli studi accademici,
- sviluppo professionale iniziale (IPD),
- sviluppo professionale continuo (CPD).

Un'ulteriore e vitale componente del processo d'iscrizione è la Professional Review Interview (PRI – Intervista professionale), cui si sottopongono tutti i candidati alla fine dell'IPD. Essa si svolge presso il Nominated Body (Institution), scelto dal candidato. La PRI accerta la competenza del candidato e la qualità del suo impegno all'inizio della carriera professionale. Come tale, è un esame critico finale del candidato prima dell'ammissione ufficiale al Register. Una piccola minoranza di Institutions richiede ai candidati di superare un proprio esame speciale che segue o è parte della PRI prima dell'ammissione.

Il Registro nazionale, tenuto ed aggiornato dall'EngC, comprende tre categorie distinte d'Ingegneri. I requisiti per l'iscrizione in ciascuna delle tre categorie, sono definiti specificamente e separatamente, sicché generalmente i candidati seguono percorsi formativi diversi per ognuna di esse. I titoli conseguiti per le tre categorie sono:

- Chartered Engineer (CEng)
- Incorporated Engineer (IEng)
- Engineering Technician (EngTech)

Le procedure d'accreditamento dei corsi accademici, l'approvazione dei programmi di tirocinio, la valutazione dei candidati e la presentazione finale della loro domanda d'iscrizione al Registro dell'EngC sono di competenza delle Engineering Institutions riconosciute come Nominated Bodies dell'EngC.

Queste Institutions sono, a loro volta, valutate e controllate ad intervalli regolari dall'EngC, per garantire che gli standard siano mantenuti ad un livello elevato e coerente. Quindi, esse sono accreditate dall'EngC come Nominated Body cui l'EngC. consente di operare in specifiche aree dell'ingegneria. Attualmente esistono 38 Nominated Bodies che coprono sia aree d'ingegneria generali sia specialistiche (vedere Allegato B).

Per accedere al Register, un candidato deve essere membro dell'Institution appropriata. Questo implica il pagamento della tassa d'iscrizione e della quota associativa annuale all'Institution, cui si aggiunge una modesta somma annua che l'Institution incassa per conto dell'EngC.

Le iscrizioni attuali ammontano a circa 200.000 CEng, 50.000 IEng e 15.000 EngTech. Circa il 70% dei CEng sono membri delle tre maggiori Institutions: Civile, Elettrica e Meccanica. Oltre il 40% degli IEng sono membri dell'Institution degli Incorporated Engineers (IIE), recentemente formatasi dalla fusione di altre Institutions. Mentre alcune Institutions concernono una sola categoria di ingegneri (per esempio la IMechE) altre ne prevedono due (ad esempio la IChemE) ed altre tutte e tre (per esempio la IoM).

Eccezion fatta per alcune aree critiche e specialistiche relative alla sicurezza, non esiste vincolo legale per esercitare come ingegnere nel Regno Unito. Tuttavia, le designazioni CEng, IEng e EngTech sono utili per l'industria, specialmente per coloro che lavorano come liberi professionisti.

Dal settembre 1999, il normale requisito accademico per l'iscrizione come CEng prevede il completamento di un corso di quattro anni che conferisce il diploma di MEng. Analogamente l'iscrizione come IEng richiede un corso di tre anni che conferisce il titolo di BEng. Prima di tale data, vigevano di norma corsi più brevi che rilasciavano i diplomi di BEng o BSc.

Le disposizioni attuali considerano anche i corsi di durata inferiore, se il candidato intraprende studi aggiuntivi per compensare le sue carenze formative ed integrare le conoscenze di base o, talora, specialistiche. Questi studi aggiuntivi sono presentati nel SARTOR terza edizione come una "matching section".

Il sistema prende in considerazione anche candidati che si presentano con diplomi in scienze affini, (per esempio, fisica, matematica, chimica, geologia ecc.). Questi diplomi forniscono una solida base scientifica, non sempre applicabile, però, alle tecniche dell'ingegnere. Tali candidati possono essere inseriti nell'appropriata sezione del Registro a condizione che forniscano prova di studi aggiuntivi che abbiano colmato ogni lacuna nei contenuti ingegneristici. Tale verifica è effettuata tramite esami, tesi o altri metodi di controllo.

Lo Sviluppo Professionale Iniziale – IPD - implica un periodo (generalmente di almeno quattro anni) di tirocini strutturati e di esperienza professionale alla fine del quale il candidato deve raggiungere una posizione che comporta un significativo livello di responsabilità personale. A questo punto, il candidato può richiedere una PRI (Intervista professionale) presso l'Institution prescelta, intervista che sarà effettuata da un gruppo di ingegneri esperti e preparati a questo scopo, provenienti dall'Industria, dall'Università, dalla Funzione Pubblica, ecc. Quest'intervista valuta i progressi del candidato ed accerta la competenza e l'impegno nel suo lavoro. Se tutti questi aspetti sono giudicati soddisfacenti, il candidato diviene membro dell'Institution ed è iscritto nella sezione appropriata del Registro dell'EngC.

Lo Sviluppo Professionale Continuo – CPD - non è (ancora) così specifico o controllato come gli stadi iniziali della formazione. In linea generale, il CPD rimane un'attività volontaria la cui ampiezza, sviluppo e risultati sono nelle mani dei singoli ingegneri. Tuttavia, la maggior parte delle Institutions annette un'importanza crescente a quest'area, ed alcune stanno avviando un approccio strutturato con valutazioni qualitative e quantitative sull'evoluzione del professionista.

*Allegato B – Lista degli attuali 38 Nominated Bodies*

Association of Cost Engineers  
British Computer Society  
British Institute of Non Destructive Testing  
Chartered Institution of Building Services Engineers  
Chartered Institution of Water and Environmental Management  
Institution of Agricultural Engineers  
Institute of British Foundrymen  
Institution of Civil Engineers  
Institution of Chemical Engineers  
Institution of Engineering Designers  
Institution of Electrical Engineers  
Institution of Fire Engineers  
Institution of Gas Engineers  
Institute of Healthcare and Estate Management  
Institute of Highway Incorporated Engineers  
Institution of Highways and Transportation  
Institution of Incorporated Engineers  
Institution of Lighting engineers  
Institute of Marine Engineers  
Institution of Mechanical Engineers  
Institution of Mining and Metallurgy  
Institution of Nuclear Engineers  
Institute of Acoustics  
Institute of Materials  
Institute of Physics and Engineering in Medicine  
Institution of Plant Engineers  
Institution of Railway Signal Engineers  
Institute of Road Transport Engineers  
Institution of Structural Engineers  
Institution of Water Officers  
Institute of Measurement and Control  
Institute of Physics  
Institute of Plumbing  
Institute of Energy  
Royal Aeronautical Society  
Royal Institution of Naval Architects  
Society of Environmental Engineers  
Welding Institute



## Appendice 4

### Concordanza tra le categorie

Le appendici n. 1, n. 2 e n. 3 descrivono i diversi percorsi di studio, di formazione ed iscrizione ai Registri esistenti nei tre Paesi firmatari dell'Accordo.

In ognuno dei tre Paesi, il percorso accademico segue strade diverse perfino a livello interno. A questo proposito, l'approccio italiano sembra essere il più diretto.

Esistono norme per il passaggio fra le due categorie di ingegneri in tutti e tre i Paesi.

Il Regno Unito prende in considerazione anche candidati che, pur non ottemperando inizialmente alle condizioni richieste per l'ammissione alla categoria desiderata, intraprendono ulteriori studi (definiti come una *matching section*) per portare la propria formazione di base al livello richiesto.

In Francia e nel Regno Unito esiste inoltre la possibilità di iscrivere nei Registri candidati con formazione iniziale "scientifica", purché integrata in seguito da adeguata esperienza professionale di tipo ingegneristico.

In Italia e nel Regno Unito, il soddisfacente completamento del corso accademico è coronato da diplomi specifici che differenziano chiaramente le due categorie di ingegneri.

In Francia non esistono denominazioni differenziate per i diplomi finali che sono identificati semplicemente in termini di durata del corso afferente.

La Tabella di seguito riportata riassume le situazioni riconosciute nei tre paesi per quanto attiene la componente accademica della formazione

	<b>Ciclo lungo</b>	<b>Ciclo breve</b>
Francia	Diploma conseguito dopo 4/5 anni di corso*	Diploma conseguito dopo 3 anni di corso*
Italia	Laurea in Ingegneria	Diploma Universitario in Ingegneria
Regno Unito	MEng	BEng

\* I dettagli sono elencati nell'Appendice 1.

Alla fine della fase accademica, gli ulteriori requisiti necessari per ottenere il pieno status professionale ed il Titolo, differiscono notevolmente nei tre paesi. L'approccio britannico è il più strutturato e prevede il possesso di un'esperienza formativa/professionale ed un'Intervista di Verifica Professionale (PRI). In Italia, l'abilitazione professionale si consegue con l'Esame di Stato. Quest'esame obbligatorio per accedere alla professione giacché prescritto dalla Costituzione Italiana, comporta una prova scritta e orale, stabilita ogni volta, a livello nazionale, da apposito Decreto Ministeriale.

I titoli o appellativi professionali vigenti per gli ingegneri qualificati in ognuno dei tre Paesi sono:

	<b>Ciclo lungo</b>	<b>Ciclo breve</b>
Francia	Ingénieur Diplômé (ID) e Ingénieur Reconnu Scientifique (IRS)	Ingénieur Diplômé (ID)
Italia	Ingegnere **	(Non ancora attivo) **
Regno Unito	Chartered Engineer (CEng)	Incorporated Engineer (IEng)

\*\* I dettagli sono illustrati in appendice 2

All'inizio, l'Accordo tratterà solamente i casi riconosciuti. Tuttavia, per acquisire esperienza, possono essere presentate richieste anche da candidati d'origine "scientifica" (in particolare, gli IRS francesi). Ognuno di questi casi, che riguardano la Francia e il Regno Unito, ma non l'Italia al momento attuale, sarà sottoposto ad attento esame da parte del Paese ospite. In questo modo, dovrà essere garantita la piena rispondenza della domanda alla corrispondente categoria d'ingegnere richiesta.

I candidati francesi IRS rientreranno solo nella categoria Ciclo lungo, mentre i candidati britannici con diploma "scientifico" possono rientrare in entrambe le categorie.

In Italia, si stanno facendo passi per regolamentare ordinisticamente i Diplomatici Universitari in Ingegneria. Nella attesa dei risultati di questo procedimento, nessun candidato di ciclo breve può essere presentato all'Italia dalla Francia o dal Regno Unito.

Per conformarsi ai requisiti del presente Accordo, i candidati dei tre paesi devono attestare un'esperienza professionale post accademica certificata di almeno 4 anni.

## *Appendice 5*

### *Procedura per gli Ingegneri italiani che si trasferiscono in Francia*

I candidati devono preparare la seguente documentazione:

- una lettera di richiesta ed i documenti d'identità,
- curriculum studiorum con elenco degli esami sostenuti, copia del diploma di Laurea rilasciato dall'Università,
- copia dell'attestato dell'Esame di Stato,
- attestato d'iscrizione all'Albo dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di ...,
- attestazione di esperienza professionale acquisita come dipendente o come libero professionista per un periodo di almeno quattro anni dopo il conseguimento della Laurea.

La documentazione deve essere inviata dal candidato al CNI per essere controllata e da questi trasmessa, con lettera di avallo, al CNISF.

Il Comité National d'Admission du Répertoire esamina la documentazione ed organizza quanto prima un'intervista con il candidato. Detta intervista ha lo scopo di confermare la competenza e l'impegno del candidato, oltre a verificare la sua adeguata conoscenza della lingua francese.

L'esito della domanda sarà comunicato dal CNISF al candidato ed al CNI entro due mesi dalla data dell'intervista. Se l'esito è positivo, l'ingegnere interessato sarà immediatamente iscritto nel Répertoire con il titolo accademico di Laureato in Ingegneria e l'appellativo "Ingénieur Diplômé" ID (I).

In caso di difficoltà e/o bocciatura i candidati hanno il diritto di appellarsi in prima istanza al CNISF.

Il CNISF dovrà registrare le domande di tutti i candidati.



## *Appendice 6*

### *Procedura per gli Ingegneri italiani che si trasferiscono nel Regno Unito*

I candidati devono preparare la seguente documentazione:

- una lettera di richiesta ed i documenti di identità,
- curriculum studiorum con elenco degli esami sostenuti, copia del diploma di Laurea rilasciato dall'Università,
- copia dell'attestato dell'Esame di Stato (abilitazione professionale),
- attestato dell'iscrizione all'Albo dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di ...,
- attestazione dell'esperienza professionale acquisita come dipendente o come libero professionista per un periodo di almeno quattro anni dopo il conseguimento della Laurea,
- indicazione dell'Institution preferita, se può essere indicata.

La documentazione deve essere inviata dal candidato al CNI per essere controllata e da questi trasmessa, con lettera di avallo, all'EngC.

L'EngC deve registrare ed inoltrare la domanda all'Institution appropriata con una lettera di accompagnamento. L'Institution deve quindi inviare i propri moduli di ammissione direttamente al candidato. Appena ritornati i moduli, debitamente ed interamente compilati, e accompagnati dalla ricevuta di pagamento dei diritti d'iscrizione, l'Institution organizzerà quanto prima un'intervista con il candidato. Detta intervista ha lo scopo di confermare la competenza e l'impegno del candidato, oltre a verificare che egli abbia una conoscenza adeguata della lingua inglese.

L'esito della domanda deve essere inviato al candidato e all'EngC entro due mesi dall'intervista. L'EngC comunicherà il risultato al CNI.

In caso di esito positivo, il candidato sarà ammesso come membro all'Institution ed iscritto al Register dell'Engineering Council come CEng.<sup>1</sup> L'Institution dovrà percepire la quota di associazione annuale e le spese di iscrizione al Register dell'EngC.

In caso di difficoltà e/o bocciatura i candidati hanno il diritto di appellarsi in prima istanza all'EngC.

L'EngC dovrà registrare le domande di tutti i candidati.

---

<sup>1</sup> O in futuro, come IEng, non appena il Diplomato Universitario potrà essere iscritto all'Albo.



## *Appendice 7*

### *Procedura per gli Ingegneri francesi che si trasferiscono in Italia*

I candidati devono preparare la seguente documentazione:

- una lettera di richiesta e l'attestazione di cittadinanza francese o comunitaria,
- curriculum studiorum che evidenzi il numero di anni di studio e l'elenco degli esami sostenuti, tipo di Scuola di Ingegneri frequentata, copia del diploma ottenuto,
- attestazione dell'iscrizione al Répertoire - ciclo lungo,<sup>2</sup>
- attestazione di esperienza professionale acquisita come dipendente o come libero professionista per un periodo di almeno quattro anni dopo il conseguimento del titolo di formazione.

La documentazione deve essere inviata dal candidato al CNISF per essere controllata dal Comité National d'Admission du Répertoire e poi trasmessa, con lettera di avallo, al CNI.

Il CNI esamina la documentazione ed organizza quindi un'intervista con il candidato. Detta intervista ha lo scopo di confermare la competenza e l'impegno del candidato, oltre a verificare la sua adeguata conoscenza della lingua italiana.

L'esito dell'intervista sarà comunicato dal CNI al candidato ed al CNISF entro due mesi dalla data di detta intervista.

In caso di esito positivo, il CNI trasmette la documentazione al Ministero della Giustizia e segue la pratica fino alla promulgazione del decreto di riconoscimento delle qualifiche professionali del candidato, tenendo informato il CNISF dell'iter della procedimento.

Entro quattro mesi dalla presentazione della domanda, il Ministero della Giustizia emana il decreto di riconoscimento professionale, senza applicazione di misure compensative, che dà titolo all'iscrizione all'Albo. Tale iscrizione, che deve avvenire presso l'Ordine degli Ingegneri della Provincia in cui il richiedente desidera stabilire la propria residenza o il domicilio professionale, consente l'esercizio della professione e l'uso dell'appellativo "Ingegnere".<sup>3</sup>

In caso di difficoltà e/o bocciatura i candidati hanno il diritto di appellarsi in prima istanza al CNI.

Il CNI dovrà registrare le domande di tutti i candidati

---

<sup>2</sup> O ciclo breve non appena il "Diplomato Universitario in Ingegneria" potrà essere iscritto all'Albo

<sup>3</sup> I dettagli sono illustrati in Appendice 2



## *Appendice 8*

### *Procedure per gli Ingegneri francesi che si trasferiscono nel Regno Unito*

I candidati devono preparare la seguente documentazione:

- una lettera di richiesta e documenti di identità,
- descrizione del corso seguito, numero di anni di studio, tipo di scuola di formazione, diplomi ottenuti,
- attestazione dell'iscrizione al Répertoire (Ciclo lungo o ciclo corto),
- attestazione di esperienza professionale acquisita come dipendente o come libero professionista per un periodo di almeno quattro anni dopo il conseguimento del titolo di formazione,
- indicazione dell'Institution preferita, se può essere indicata.

La documentazione deve essere inviata dal candidato al CNISF per essere controllata dal Comité National d'Admission du Répertoire e da questi trasmessa, con lettera di avallo, all'EngC che registra la domanda.

L'EngC inoltra la domanda all'Institution appropriata con una lettera di accompagnamento. L'Institution deve quindi inviare i propri moduli d'ammissione direttamente al candidato. Appena ritornati i moduli, debitamente ed interamente compilati, e accompagnati dalla ricevuta del pagamento della tassa di esame, l'Institution organizzerà quanto prima un'intervista con il candidato. Detta intervista ha lo scopo di confermare la competenza e l'impegno del candidato, oltre a verificare la sua adeguata conoscenza della lingua inglese.

L'esito della domanda deve essere inviato al candidato e all'EngC entro due mesi dall'intervista. L'EngC informerà il CNISF del risultato.

Se l'esito è positivo, l'ingegnere interessato sarà ammesso come membro dell'Institution ed iscritto al Register dell'Engineering Council come CEng o come IEng, secondo i casi. L'Institution dovrà percepire la quota di associazione annuale e le spese di iscrizione al Register dell'EngC.

In caso di difficoltà e/o bocciatura i candidati hanno il diritto di appellarsi in prima istanza all'EngC.

L'EngC dovrà registrare le domande di tutti i candidati.



## *Appendice 9*

### *Procedure per gli Ingegneri britannici che si trasferiscono in Francia*

I candidati devono preparare la seguente documentazione:

- una lettera di richiesta e documenti di identità,
- descrizione del corso seguito, numero di anni di studio, tipo di scuola di formazione, diplomi ottenuti,
- copia di documenti di appartenenza ad un'Institution,
- attestato di iscrizione all'Engineering Council, come CEng o IEng,
- attestazione di esperienza professionale, acquisita come dipendente o come libero professionista, per un periodo di almeno quattro anni dopo il conseguimento del titolo accademico.

La documentazione deve essere inviata dal candidato all'EngC – Membership Department - per essere controllata e da questi trasmessa, con lettera d'avallo, al CNISF.

Il Comité National d'Admission du Répertoire esamina la documentazione ed organizza al più presto un'intervista con il candidato. Detta intervista ha lo scopo di confermare la competenza e l'impegno del candidato, oltre a verificare una sufficiente conoscenza della lingua francese.

L'esito della domanda sarà comunicato dal CNISF al candidato ed all'EngC entro due mesi dalla data dell'intervista.

Se l'esito è positivo, l'ingegnere interessato sarà immediatamente iscritto nel Répertoire con la menzione CEng o IEng ed il titolo "Ingénieur Diplômé" ID (RU).

In caso di difficoltà e/o bocciatura i candidati hanno il diritto di appellarsi in prima istanza al CNISF.

Il CNISF dovrà registrare le domande di tutti i candidati.



## Appendice 10

### *Procedura per gli Ingegneri britannici che si trasferiscono in Italia*

I candidati devono preparare la seguente documentazione:

- una lettera di richiesta e l'attestazione di cittadinanza inglese o comunitaria,
- curriculum studiorum che evidenzi il numero di anni di studio e l'elenco degli esami sostenuti, tipo di Università frequentata, copia del diploma ottenuto,
- attestazione di iscrizione al Register dell'Engineering Council come CEng<sup>4</sup>,
- attestazione di iscrizione ad un'Institution,
- attestazione dell'esperienza professionale acquisita come dipendente o come libero professionista, per un periodo di almeno quattro anni dopo il conseguimento del diploma accademico.

La documentazione deve essere inviata dal candidato all'EngC - Membership Department - per essere controllata e da questi inoltrata, con lettera di avallo, al CNI.

Il CNI esamina la documentazione ed organizza al più presto un'intervista con il candidato. Detta intervista ha lo scopo di confermare la competenza e l'impegno del candidato, oltre a verificare la sua sufficiente conoscenza della lingua italiana.

L'esito dell'intervista sarà comunicato al candidato ed all'EngC entro due mesi dalla data di detta intervista.

In caso di esito positivo, il CNI trasmette la documentazione al Ministero della Giustizia e segue la procedura fino alla promulgazione del decreto di riconoscimento delle qualifiche professionali del candidato, tenendo informato l'Engineering Council dell'iter del procedimento.

Entro quattro mesi dalla presentazione della domanda, il Ministero della Giustizia emana il decreto di riconoscimento professionale, senza applicazione di misure compensative, che dà titolo all'iscrizione all'Albo. Tale iscrizione, che deve avvenire presso l'Ordine degli Ingegneri della Provincia in cui il richiedente desidera stabilire la propria residenza o il domicilio professionale, consente l'esercizio della professione e l'uso dell'appellativo "Ingegnere"<sup>5</sup>.

In caso di difficoltà e/o bocciatura i candidati hanno il diritto di appellarsi in prima istanza al CNI.

Il CNI dovrà registrare le domande di tutti i candidati.

---

<sup>4</sup> O in futuro, come IEng non appena il "Diplomato Universitario in Ingegneria" potrà essere iscritto all'Albo

<sup>5</sup> I dettagli sono illustrati in Appendice 2